



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della pioggia di questi giorni, della siccità della prossima estate, dell'approvazione della carbon tax che servirà per centrare gli obiettivi dell'Agenda 2030 e del Festival dello Sviluppo Sostenibile. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## LA PIOGGIA NON BASTA

### "Solo un antidolorifico per la siccità"

La pioggia degli ultimi giorni sta funzionando soltanto da palliativo per la siccità che ha attanagliato l'Italia negli ultimi mesi. Intervistato da *Il Secolo XIX* il meteorologo e climatologo di Cnr-Lamma Giulio Betti spiega che è difficile sperare che dal cielo piova "una cura" per la siccità: storicamente maggio è l'ultimo mese in cui possono arrivare piogge significative prima di ottobre. Quello che piovverà sarà nella media del periodo: ma sarà come un semplice "antidolorifico". "A mio avviso anche questa estate sarà in condizione siccitosa grave - afferma Betti - dobbiamo sempre pensare che quella in corso è una siccità secolare, con un'intensità fra le peggiori degli ultimi duecento anni: per compensarla servono grandi piogge, costanti, che forse arriveranno a partire da ottobre, non prima". La prossima estate, secondo Betti, "senza la forzante antropica del riscaldamento globale", sarebbe stata normale, se non fresca. Invece sarà calda, anche se non caldissima come quella del 2022. "Ormai bisogna mettersi in testa che le probabilità di avere un'estate 'normale' sono quasi a zero. Se dovesse ripresentarsi una condizione come quelle del 2022 ci ritroveremo in una situazione con pochissime vie di uscita. Bisogna quindi lavorare su tutti i fronti per scongiurare scenari del genere", conclude Betti.

### Non conta solo la quantità

La chiave non è soltanto la “quantità dell’acqua che cade dal cielo, ma come cade”. A dirlo è Renzo Rosso, Docente di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia a Milano [in un articolo](#) per *Il Fatto Quotidiano*. “La fase solida delle precipitazioni è sempre stata la componente essenziale per l’equilibrio idrico del nostro paese, soprattutto nel bacino padano. Non è una novità. Lo slittamento del rapporto tra precipitazioni solide e liquide veniva indicato già all’inizio degli anni ’90 del secolo scorso come l’effetto più preoccupante del transitorio climatico negli ambienti alpino, prealpino e padano”, scrive Rosso. “L’Italia non sarebbe di fronte a un’altra, inevitabile emergenza se avesse iniziato per tempo a porsi seriamente la questione dell’acqua dolce”.

### **Un sistema digitale per affrontare la siccità**

L'[Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale](#) (Abdac) ha presentato un [sistema digitale](#) che raccoglie tutti i dati disponibili sul territorio e dai satelliti per sapere subito di quanta acqua disponiamo, quando e come bisognerà razionarla, se corriamo rischi idrogeologici. Una sorta di cabina di regia che monitora 24 ore su 24 l'evoluzione dello stato idrogeologico del territorio e il fabbisogno di acqua, mettendo in condizione chi gestisce la distribuzione di sapere in anticipo se c'è un allarme o se e quando ci sarà bisogno di razionamento. Il [geoportale WebGis](#) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (Abdac) è stato costruito per monitorare allo stesso tempo i rischi di dissesto idrogeologico.

### **Il gemello digitale dei fiumi**

Il progetto rientra anche nella Missione 2 del Pnrr, che prevede la costruzione di sistemi avanzati di monitoraggio e previsione. Per un migliore monitoraggio il territorio viene riprodotto attraverso il Digital Twin di distretto, cioè un gemello digitale che permette di anticipare il comportamento di fiumi, falde acquifere, laghi. Adesso si comincia con il monitoraggio del Lago di Bolsena e del fiume Marta, successivamente si proseguirà con altri corsi d'acqua, per convogliare in un grande progetto lanciato dalla Commissione Europea, [Destination Earth](#), un gemello digitale della Terra ad altissima precisione, in grado di simulare e monitorare lo stato del pianeta e i cambiamenti ambientali, e l'impatto delle attività. Sul nostro giornale avevamo raccontato [in questo articolo](#) come funzionano i digital twin, affrontando in particolare la mitigazione del rischio sismico.

---

## **IT-ALERT PER PROTEZIONE CIVILE**

### **Pubblicata la Direttiva di aggiornamento**

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 7 febbraio 2023 “[Alertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert](#)”. La Direttiva, nello specifico, disciplina l’utilizzo del sistema di allarme pubblico IT-Alert per le sole attività di protezione civile, estendendo il periodo di sperimentazione fino al 13 febbraio 2024. In particolare, in alcuni casi specifici di gravi emergenze e catastrofi che potrebbero diventare emergenze nazionali, il Servizio Nazionale della protezione civile integrerà le modalità di informazione e comunicazione con il sistema IT-Alert per informare la popolazione. Lo scopo è quello di favorire l’adozione delle misure di autoprotezione adeguate alla [specifica tipologia di rischio](#) e al contesto di riferimento. Il sistema IT-Alert infatti si affianca ai sistemi di allarme già esistenti a livello statale, regionale e locale.

---

## LA CARBON TAX PER LE IMPORTANZIONI

### Un modo per ridurre emissioni

Il Parlamento Ue ha approvato in via definitiva cinque nuove leggi del pacchetto Fit for 55, la strategia Ue per ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 rispetto al 1990. Via libera anche al Fondo sociale e al nuovo meccanismo di adeguamento di carbonio alle frontiere (Cbam): è il nome tecnico di quella che è stata definita carbon tax, cioè una tassa sulle emissioni inquinanti. Il Cbam sarà applicato alle importazioni di ferro, acciaio, cemento, alluminio, fertilizzanti, elettricità, idrogeno.

### Come funzionerà la carbon tax

Nella pratica, la carbon tax è un meccanismo pensato per [tutelare le aziende europee](#), che devono rispettare requisiti piuttosto stretti dal punto di vista della tutela del clima e quindi vedono i costi aumentare. Al contrario, la concorrenza dall'esterno dell'Ue arriva spesso da Paesi che hanno politiche meno stringenti a riguardo, e anche per questo possono vendere i loro prodotti a prezzi più bassi. Perché a pagare la cosiddetta carbon tax non sono gli Stati dell'Ue, ma i Paesi terzi che importano prodotti particolarmente inquinanti all'interno dell'Unione europea, che in questo modo dovranno comunicare quante emissioni inquinanti hanno prodotto per farli. Le aziende saranno anche obbligate ad acquistare dei “certificati di carbonio” corrispondenti al prezzo che avrebbero dovuto pagare per produrre le stesse cose nell'Unione europea. In questo modo pagheranno una sorta di tassa misurata sulle tonnellate di CO2 prodotte, per aver prodotto quei beni in modo inquinante. Ci sarà un massimo di quote che è possibile scambiarsi ogni anno, e questo limite massimo verrà ridotto gradualmente di anno in anno. Ci saranno anche delle quote gratuite per le imprese, per adattarsi gradualmente

al nuovo sistema, ma saranno ridotte tra il 2026 e il 2034 per essere poi azzerate del tutto. La carbon tax sarà introdotta non da subito ma, in modo graduale, a partire dal 2026 e fino al 2034.

### Le norme in concreto

Il sistema di scambio delle quote di emissione Ets (Emissions Trading Scheme) ora include anche il trasporto marittimo e rivede quello aereo. È stata introdotta la graduale eliminazione delle quote gratuite per le imprese fra il 2026 e il 2034. Inoltre viene creato un nuovo sistema Ets per i carburanti per trasporto su strada e per il riscaldamento degli edifici, per determinare il prezzo delle emissioni in questi settori dal 2027. Via libera anche al Fondo sociale e al nuovo meccanismo di adeguamento di carbonio alle frontiere (Cbam), che sarà applicato alle importazioni di ferro, acciaio, cemento, alluminio, fertilizzanti, elettricità, idrogeno.

---

## IL FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

### Il percorso in cinque città

“La sostenibilità tiene acceso il futuro” è il messaggio chiave del [Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023](#) organizzato dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ([ASviS](#)), di cui venerdì è stata lanciata la campagna di comunicazione: una panoramica di immagini e parole emblematiche, accompagnate dalla voce fuori campo di Fabio Volo, che raccontano come superare le crisi del presente e costruire un futuro più giusto e sostenibile. Giunto alla settima edizione, il Festival quest’anno offre la novità di un percorso articolato in cinque tappe in altrettante grandi città italiane. Si parte da Napoli, dall’8 al 10 maggio, con focus su territori, Mezzogiorno, agroalimentare e disuguaglianze. A Bologna, dall’11 al 14 maggio, si parlerà di istruzione, cambiamenti climatici e giovani. A Milano, dal 15 al 17 maggio, al centro dell’attenzione ci saranno crisi geopolitiche, multilateralismo, greenwashing e socialwashing. A Torino, dal 18 al 22 maggio, si discuterà di salute, giustizia intergenerazionale e intelligenza artificiale. A Roma, il 23 e 24 maggio, la tappa conclusiva con incontri sugli stereotipi di genere, sul ruolo dell’Italia e dell’Unione europea e la presentazione alle istituzioni delle riflessioni e delle proposte emerse durante il Festival.

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- Decrescita, si può fare? ([Duegradi](#)).
- Acidificazione del Mediterraneo: effetti negativi su acquacoltura e pesca ([Ogs](#)).

- La rimozione di CO2 atmosferica con il biochar ([Climalteranti](#)).
  - La crisi climatica peggiora e non fa notizia ([Valigiablu](#)).
- 



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)